



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 24

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

1. **Descrizione del progetto**
2. **Risorse umane impiegate**
3. **Caratteristiche della Rete UPS/PUA**
4. **Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

Trattasi del progetto inerente l'“Ulteriore Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'ATS 24”, in quanto è la prosecuzione di quello precedentemente finanziato, sempre nell'ambito del POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di Investimento 9.4, con le necessarie varianti apportate a seguito della prima fase sperimentale e quindi calibrato ai bisogni reali del territorio.

Il territorio dell'Unione Montana dei Sibillini si estende su una superficie di 417,54 Kmq con un tipo d'insediamento sparso, a bassa densità abitativa (32,7 abitanti/kmq); una superficie, pertanto, molto vasta e disomogenea, classificata interamente montana, (l'altitudine varia dai 200 metri s.l.m. apprezzabili ai piedi del Matenano, ai 2.476 della cima del Monte Vettore, nel territorio di Montemonaco) con distanze notevoli tra i vari centri abitati e le diverse frazioni di uno stesso centro abitato. Il territorio è particolarmente impervio per i percorsi acclivi, lunghi e spesso accidentati, non di rado interessato da fenomeni idrogeologici, soprattutto nel periodo invernale in cui il manto stradale è spesso interessato da ghiaccio e neve che rendono quindi difficili i collegamenti. Il territorio dell'Unione Montana dei Sibillini si estende tra le Province di Fermo e Ascoli Piceno e le Aree Vaste 4 e 5 e comprende 11 Comuni: Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo ricadenti nella Provincia di Fermo; Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco e Rotella in quella di Ascoli Piceno. La parte di territorio, costituita dai Comuni di Amandola, Montefortino e Montemonaco, rappresenta il versante nordorientale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La popolazione complessiva è pari a 13.669 abitanti (dati Istat, 1° Gennaio 2019). Quasi la metà della popolazione risiede nei comuni di Amandola (25,7%) e Comunanza (22,4%), dei restanti, solo Force, Montefortino e Santa Vittoria in Matenano superano i 1.000 abitanti, mentre Smerillo è il centro più piccolo con 352 abitanti.

Il contesto socio-demografico in cui vengono erogati i servizi dell'Ambito è caratterizzato da un elevato **indice di invecchiamento**, pari a 280,5 punti: indicatore demografico importante, in quanto stima il grado di invecchiamento di una

determinata comunità e quantifica il peso della popolazione anziana su quella giovanile (valori superiori a 100 indicano una maggior presenza di anziani rispetto ai giovanissimi); infatti, gli anziani sono il 27,33% della popolazione, circa un quinto dei residenti. Altro **indice** che caratterizza il contesto socio-demografico del territorio dell'ATS 24 è quello della **dipendenza strutturale**, pari a 59: rileva il numero di individui (anziani e bambini) non autonomi per ragioni anagrafiche (0-14 anni o oltre 65 anni) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (15-64 anni); in pratica nell'ATS 24, 100 abitanti in età attiva devono farsi carico di circa 60 residenti tra bambini ed anziani. Interessante è anche il **tasso di ricambio della popolazione attiva**: nel territorio dell'ATS 24 per ogni 100 giovani residenti, che teoricamente dovrebbero immettersi o sono già inseriti nel mondo del lavoro, ci sono quasi 194,5 persone che si avvicinerebbero all'età del pensionamento, il che vuol dire che si ha un ricambio della popolazione attiva molto basso e una popolazione in età lavorativa molto anziana. Altra caratteristica del territorio è la **forte riduzione del numero di residenti**: infatti si passa da 15.244 residenti nel 2009 a 13.669 nel 2019, con una riduzione dell'11,52 % in soli 10 anni.

L'Unione Montana dei Sibillini, ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135, attraverso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione", **gestisce i Servizi Sociali di tutti i Comuni dell'ATS 24 in forma associata**, ricoprendone le funzioni di Ente Capofila, al fine di:

- garantire la distribuzione uniforme dei servizi all'interno dell'area territoriale di riferimento;
- rendere più economica ed efficiente la gestione della spesa pubblica, operando un realistico regime di ottimizzazione delle risorse, siano esse economiche, strumentali o di personale;
- uniformare le prestazioni all'interno dell'ATS 24, anche regolamentando i criteri e le modalità di accesso ai servizi e la compartecipazione economica ai costi (costituzione di regolamenti, soglie ISEE per l'accesso ai Servizi, graduatorie di Ambito e non più del singolo Comune, ecc.), garantendo così parità di trattamento a tutti i cittadini.

A tal proposito, si precisa che gli 11 Comuni dell'ATS 24 non hanno nel proprio organico personale sociale professionale e pertanto tutte le funzioni riconducibili a detto personale sono svolte dall'ATS e dall'Ente Capofila Unione Montana, attraverso il proprio personale, individuato anche a seguito di appalto di servizio con una Cooperativa Sociale iscritta all'Albo Regionale di tipo A. Attualmente, la dotazione del personale dell'Ambito è composta dalle seguenti figure professionali:

due assistenti sociali iscritte all'Ordine Professionale della Regione Marche, un sociologo, due amministrativi, un mediatore familiare, oltre ad un Coordinatore, nella persona del Segretario Generale dell'Unione Montana, Ente capofila dell'ATS 24, che ricopre anche la funzione di Responsabile dei Servizi Sociali dell'Ente.

Per completare l'attuale quadro di riferimento in cui l'ATS 24 eroga i propri Servizi va evidenziato il fatto che, a seguito degli eventi sismici iniziati nell'agosto 2016, anche l'edificio che ospita la sede dell'Unione Montana dei Sibillini – ATS 24 (Palazzo Comunale di Comunanza), è risultato parzialmente inagibile con necessità di provvedere alla delocalizzazione della sede medesima nei prossimi mesi. Pertanto, in attesa della ristrutturazione dell'anzidetto palazzo Comunale, la nuova sede dell'Unione Montana dei Sibillini e dell'ATS 24 è stata individuata, in via provvisoria, presso il Palazzo Sepe-Monti in Comune di Santa Vittoria in Matenano.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

Trattandosi, come già detto nella sez. 1.1. della prosecuzione della precedente progettazione, gli obiettivi messi in atto da questo ATS con la presente progettazione consistono nella **Ulteriore implementazione e quindi nel miglioramento dei servizi** erogati che consistono principalmente nel:

- Informare i cittadini sulle possibilità di accesso alla Rete dei Servizi presenti sul territorio;
- Garantire un adeguato supporto alle famiglie con la presa in carico delle situazioni che necessitano di particolari bisogni;
- Porre particolare attenzione ai soggetti fragili per favorirne l'inserimento lavorativo e quindi migliorarne anche la qualità della vita.

Con la precedente progettazione si è inteso potenziare la rete dei Servizi Sociali su tutto il territorio con l'apertura di n. 4 UPS dislocati, oltre che all'interno della sede dell'ATS, anche nei Comuni di Comunanza, Amandola e Santa Vittoria in Matenano in Località Pontemaglio, con un aumento delle ore a ciò dedicate, al fine di garantire su tutto il territorio una maggiore informazione sulle prestazioni sociali di base, dando l'opportunità ai cittadini di conoscere meglio tutte le possibilità offerte per usufruire di servizi specifici.

Con la presente progettazione, alla luce dell'analisi socio-demografica di cui alla Sez. 1.1, proprio per favorire l'utenza, caratterizzata da numerosi anziani, evitandone i disagi negli spostamenti, si intende aumentare il numero di Sportelli Sociali dislocati sul territorio, aggiungendone uno nel Comune di Montedinove, per un totale quindi di numero 5 Sportelli Sociali, benché tra gli

obiettivi quantitativi dell'Avviso di cui al presente progetto, sia prevista l'apertura di uno Sportello ogni 20.000 abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà.

Per quanto riguarda Comunanza che ospitava sia uno Sportello presso la sede dell'ATS 24 collocata al 3° piano del Palazzo Comunale, che uno Sportello al piano terra, al fine di assicurare l'Accesso anche ai soggetti disabili e anziani che altrimenti non avrebbero avuto garantito detto Servizio non essendo l'edificio privo di barriere architettoniche, dovendosi delocalizzare la sede dell'Ambito e dell'Unione Montana, come già detto nella Sez. 1.1, lo Sportello che sarà mantenuto presso il Comune di Comunanza, verrà localizzato al piano terra del Poliambulatorio dell'Asur AV 5, mentre quello localizzato all'interno della sede dell'ATS, è previsto **presso la nuova sede dello stesso, all'interno del Palazzo Sepe-Monti nel Comune di Santa Vittoria in Matenano, privo di barriere architettoniche.** I restanti tre sportelli sono localizzati rispettivamente nel Comune di Amandola al piano terra del Palazzo Comunale, in località Pontemaglio del Comune di Santa Vittoria in Matenano, al piano terra dell'ex Scuola Elementare e al piano terra del Palazzo Comunale di Montedinove. Per quanto riguarda la scelta dell'apertura di un UPS in località Pontemaglio, si ribadisce che la stessa è dipesa dal fatto che trattasi di un punto baricentrico rispetto ai Comuni dell'Ambito localizzati più a valle, direzione mare, e, pertanto, strategico al fine di facilitare l'accesso, presso l'anzidetto UPS, ai cittadini residenti nei Comuni medesimi e in particolare nelle frazioni degli stessi.

Si precisa che tutti gli Sportelli Sociali previsti sul territorio sono privi di barriere architettoniche, così come da dichiarazione degli Uffici Tecnici Comunali territorialmente competenti, conservata agli atti dell'Unione Montana.

L'operatore di Sportello presente all'interno degli UPS così articolati sul territorio, provvederà ad informare ed orientare i cittadini in situazioni di bisogno sui diritti, le prestazioni, le modalità di accesso ai servizi pubblici e privati, promuovendo così le risorse presenti sul territorio e, allo stesso tempo, verificando l'adeguatezza della rete dei servizi alle effettive esigenze degli utenti. **Da sottolineare, nella presente progettazione, rispetto alla precedente,** quale Ulteriore implementazione e miglioramento del servizio consistente nell'apertura degli UPS sul territorio dell'Ambito, **l'aumento delle ore di attività dell'operatore di sportello da 28 a 35 settimanali; inoltre, la collocazione di uno dei 5 sportelli presso il Poliambulatorio dell'Asur AV 5, così da implementare in prospettiva un Punto Unico di Accesso (PUA), di cui alla DGR 111 del 23/02/2015, al fine di garantire la componente sociale della presa in carico integrata socio-sanitaria laddove necessaria.** Il PUA, attraverso il processo di accesso, accoglienza/accompagnamento, dà avvio alla presa in carico della persona all'interno della rete dei servizi di

assistenza territoriale, per garantire la tutela dei bisogni complessi. Infine, **si intende richiamare l'attenzione sul fatto che, nonostante tra gli obiettivi quantitativi vi sia ricompresa l'apertura di uno sportello ogni 20.000 abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà, pur essendo la popolazione dell'ATS 24 pari a 13.669 abitanti, si è ritenuto, utilizzando sempre un unico operatore, di prevedere ugualmente un numero complessivo di 5 sportelli sociali aperti sul territorio, al fine di migliorare il servizio, raggiungendo quanti più possibili utenti dislocati nell'area;** ciò, come già analizzato alla Sezione 1.1, per favorire l'utenza, costituita da numerosi anziani, evitandone i disagi negli spostamenti su un territorio molto vasto, esteso su 417,54 kmq.

Con la presente progettazione, **inoltre, si intende implementare ulteriormente la funzione della presa in carico con l'aumento delle ore espletate dalle due assistenti sociali, ed in particolare per l'una da 114 ore mensili attualmente espletate a 136 e per l'altra da 112 ore mensili attualmente espletate a 144, al fine di garantire un maggior numero di prese in carico della persona e/o del nucleo familiare che si rivolge ai servizi dell'ATS.** La presa in carico da parte delle assistenti sociali consiste nella messa in atto di una serie di interventi di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, che possono richiedere la collaborazione di altri servizi pubblici e privati e di altre figure professionali specialistiche del territorio, in particolare nei casi di famiglie con bisogni complessi. Maggiore è l'interdisciplinarietà tra le diverse figure professionali, tanto più efficace sarà il processo di aiuto. L'obiettivo fondamentale della presa in carico, attraverso la definizione di un progetto personalizzato, mira a favorire il processo di cambiamento, la consapevolezza e la responsabilità nel percorso verso l'autonomia dell'individuo o del nucleo familiare, che diventa pertanto parte attiva del programma. Il Progetto personalizzato è il risultato, pertanto, di un percorso articolato in più fasi: pre-assessment, costituzione dell'équipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto, assessment, progettazione, monitoraggio degli interventi.

Nel corso dell'attuazione della presente progettazione, al fine di garantire quale obiettivo quantitativo la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito dal Piano Nazionale Politiche Sociali, verrà impiegata una terza assistente sociale utilizzando anche la quota spettante del Fondo Povertà destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali.

Inoltre, saranno garantiti quali obiettivi qualitativi, l'applicazione della metodologia "Linee Guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico" di cui all'allegato E della DGR 1223/2016 e, almeno in un caso di presa in carico di minore a rischio, l'attivazione del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle Linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata

in data 21/12/2017, anche in collaborazione con altri Ambiti per avvalersi di personale formato nell'utilizzo della metodologia medesima.

Altra figura professionale impiegata nella presente progettazione è il **tutor**, con la funzione di sostegno ed accompagnamento per l'attuazione di interventi di inserimento lavorativo a favore di adulti in situazione di disagio, che per proprie fragilità personali o disabilità necessitano di essere facilitati nel recupero delle capacità lavorative, relazionali e quindi per il raggiungimento dell'autonomia personale.

Anche per quanto concerne detta figura è stata prevista un'ulteriore implementazione del numero delle ore rispetto alla precedente progettazione, che pertanto da n. 113 mensili passano a 136.

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

-Apertura di 5 Sportelli Sociali nelle seguenti sedi, con i seguenti orari settimanali:

SEDE	GIORNO	ORARIO
ATS 24*	Lunedì	9:00/13:30 - 14:00/16:30
	Mercoledì	14:00/17:30
	Giovedì	14:00/16:30
	Venerdì	9:00/13:30 - 14:00/15:30
Comune di Comunanza presso il Poliambulatorio Asur AV 5*	Martedì	9:00/13:30 - 14:00/17:30
Comune di Amandola	Mercoledì	9:00/13:00
Comune di Santa Vittoria in Matenano - Località Pontemaglio	1° - 3° - 5° (eventuale) Giovedì del mese	9:00/13:00
Comune di Montedinove	2° - 4° Giovedì del mese	9:00/13:00

*Vedasi precisazioni effettuate nelle Sezioni 1.1 e 1.2

Tale attività, effettuata da un operatore di sportello, sarà volta ad informare e orientare la cittadinanza sulle risorse territoriali e sulle modalità per accedervi. E'

finalizzata all'ascolto dell'utente e ad effettuare una prima valutazione generale della domanda-bisogno, orientando l'utente nell'iter da seguire per la soluzione delle problematiche poste.

-Servizio Sociale Professionale:

Tale attività, effettuata da due assistenti sociali, è preordinata alla presa in carico dei casi riguardanti singoli utenti o nuclei familiari, in particolare per quanto concerne le problematiche legate alla tutela legale dei minori, o cittadini in stato di povertà o, comunque, nuclei in situazioni multiproblematiche.

Tale attività potrà essere svolta costituendo équipe multidisciplinari all'interno delle quali si opererà mettendo in campo le distinte competenze specialistiche degli operatori che compongono le équipe medesime. A seconda dei bisogni rilevati, per l'attuazione dei vari progetti possono essere chiamati a comporre l'équipe operatori quali, educatori professionali, domiciliari, mediatori interculturali, in particolare quando si tratta di prendere in carico casi in cui sono coinvolti i minori e le loro famiglie; oppure operatori socio-sanitari specialistici quali, ad esempio, operatori del Dipartimento Dipendenze Patologiche, o Consultori Familiari o Dipartimenti Salute Mentale, quando ad essere presi in carico sono utenti con problemi di salute mentale o Tossicodipendenti o nuclei familiari in presenza di minori; oppure operatori dei Centri per l'impiego nel caso in cui sia necessario operare inserimenti lavorativi. Tuttavia, indipendentemente dalle figure degli operatori che interverranno nella presa in carico dell'utenza, l'attività verrà espletata, **nel rispetto della metodologia "Linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico" di cui all'allegato E) alla DGR n. 1223 del 10/10/2016.**

L'assistente sociale, singolarmente o in équipe multidisciplinare, oltre ad elaborare la progettazione degli interventi a favore dell'utente, è responsabile dell'attuazione del progetto in tutta la sua durata.

Si precisa, inoltre, che tali attività richiedono un eventuale spostamento dell'assistente sociale dalla sede dell'ATS ai Comuni del territorio, a domicilio dell'utenza, presso gli uffici socio-sanitari del territorio, presso i Tribunali sia ordinari che dei Minorenni, ecc..

-Accompagnamento/Tutoraggio volti a favorire l'inserimento lavorativo:

Tale attività, svolta dalla figura professionale di un sociologo, mira al miglioramento delle potenzialità di inserimento socio-lavorativo degli utenti svantaggiati, con particolare riferimento a quelli presi in carico dal Servizio Sociale Professionale, attraverso l'offerta di opportunità di inserimento in percorsi di inclusione attiva quali, ad esempio, tirocini d'inclusione sociale. In tale ottica, l'attività lavorativa costituisce un elemento fondamentale e qualificante nella costruzione di un percorso di

inclusione sociale diventando, in alcuni casi, l'imprescindibile punto di partenza per un percorso di crescita umana e di riabilitazione sociale. Il lavoro, infatti, non fornisce solo reddito, ma è occasione di realizzazione, di rafforzamento di fiducia e rispetto di sé, di scambio e di relazioni sociali, di apprendimento, di accrescimento personale e professionale e di acquisizione di indipendenza ed autonomia; l'uscita da situazioni di disagio socio-economico, fa riacquistare maggiore autonomia sia al singolo che al nucleo familiare e quindi migliorare la propria condizione di vita.

Si precisa che tali attività richiedono un eventuale spostamento del tutor presso le aziende del territorio o le strutture pubbliche o private che ospitano l'utente, nonché presso i Centri per l'Impiego e/o le aziende sanitarie che hanno in carico la persona e che predispongono il progetto di inserimento lavorativo.

L'Attività svolta dalle quattro figure professionali impiegate nella realizzazione del progetto: un operatore di sportello, due assistenti sociali, un tutor, è di supporto rispettivamente alla funzione di "Accesso/Sportelli Sociali", "Presa in carico", "Tirocini sociali, Tutoraggio e Inserimento Lavorativo", mentre il controllo ed il coordinamento della gestione delle rispettive funzioni vengono mantenuti in capo all'Unione Montana dei Sibillini, attraverso la figura del proprio dipendente, dott.ssa Giuseppina Concetti, che ricopre il ruolo di Segretario Generale dell'Unione Montana dei Sibillini e Responsabile dei Servizi Sociali dell'Ente, nonché quello di Coordinatore dell'ATS 24 di cui l'Unione è Ente capofila.

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS (indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione) (max 2 fogli A4)

SIFORM 2: l'inserimento dati nel sistema verrà effettuato da personale amministrativo dell'ATS, non ricompreso tra le risorse umane impiegate nella presente progettazione per quanto concerne l'attività gestionale della stessa e dal Tutor, previsto nella presente progettazione, per quanto concerne la gestione dei Tirocini di Inclusione Sociale; detto personale svolgerà tale attività secondo i tempi stabiliti dalla Regione per soddisfare il debito informativo nei confronti della Regione medesima.

SIRPS: l'inserimento dei dati relativi ai Servizi / Interventi erogati in relazione alle 3 funzioni previste nel presente progetto (Accesso/Sportelli Sociali, Presa in carico, Tirocini sociali, Tutoraggio e Inserimento lavorativo), avverrà a cura delle assistenti sociali e/o dell'operatore di sportello, con cadenza giornaliera.

Obiettivi quantitativi:

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*). **Si prevede il raggiungimento di tale percentuale grazie all'implementazione e miglioramento dei Servizi erogati, così come descritto nella sezione 1.2.**
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà. **Nella presente progettazione è prevista l'apertura di n. 5 Sportelli Sociali dislocati nel territorio dell'ATS 24, che ha una popolazione di 13.669 abitanti (vedasi Sezione 1.1 e 1.2).**
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito dal Piano Nazionale Politiche Sociali. **Nel corso dell'attuazione della presente progettazione, oltre alle 2 assistenti sociali attualmente impiegate, ne verrà utilizzata una terza.**

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i., **da parte delle assistenti sociali delle quali si ribadisce un'esperienza professionale pregressa pluriennale, oltre che il possesso di titoli di studio idonei, nonché l'iscrizione all'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali.**
- l'attivazione, **almeno in un caso di presa in carico**, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.

Sezione 1.6 – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS (max 2 fogli A4)

-Rafforzamento della rete dei servizi presenti sul territorio a seguito del coinvolgimento degli operatori del Terzo Settore da un lato e delle Istituzioni, in particolare dei Servizi Sanitari, dall'altro. Ciò anche a seguito della partecipazione al GVL di alcuni rappresentanti di tali organizzazioni o Enti che, nel monitorare e

valutare le varie fasi di attuazione del progetto, vengono coinvolti sia nell'ottenimento dei risultati positivi che nella ricerca delle soluzioni alle eventuali criticità emerse.

-Dopo la fase sperimentale della prima progettazione, dalla realizzazione delle attività sopra descritte ci si attende che gli interventi messi in atto possano avere una continuità nel tempo, evitando così azioni estemporanee che vanificherebbero i risultati attesi.

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto* (max 2 fogli A4)

-La funzione di "Accesso/Sportelli Sociali" verrà svolta da n. 1 operatore di sportello per un numero totale di 3640 ore da svolgere nei 5 Sportelli Sociali dislocati sul territorio. In caso di assenza dell'operatore, subentrerà un sostituto.

-La funzione di "Presenza in carico" verrà svolta da n. 2 Assistenti Sociali per un numero totale di 7280 ore.

-La funzione di "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo" verrà svolta da n. 1 operatore con funzione di Tutor per un numero totale di 3539 ore.

Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente, al fine di valutare nel dettaglio la composizione del gruppo di lavoro, definendone il relativo punteggio.

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	<=2
B. Profilo medio	>2 e <=5
C. Profilo buono	>5 e <=10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione "Accesso/Sportelli sociali"

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea in Giurisprudenza	B	B	3640

2	Diploma di Liceo Socio-Psico-Pedagogico	D	C	Eventuale Sostituto
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				3640

Sezione 2.3

Per la funzione “**Pres a in carico**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea Triennale in Servizio Sociale	D	D	3536
2	Laurea Magistrale in Sistemi Socio-Sanitari e pubblica amministrazione, curriculum in Organizzazione e gestione dei Servizi Sociali	C	A	3744
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				7280

Sezione 2.4

Per la funzione “**Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea Specialistica P.R.O.V.A. (Scienze Sociali per le Politiche, le Risorse Umane, l’Organizzazione e la Valutazione) – Facoltà di Sociologia	D	B	3539
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				3539

Sezione 2.5

Per le funzioni “Assistenza educativa” e “Sostegno alle funzioni genitoriali” - “Servizio socio-educativo estivo”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1				/
2				
...				
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				/

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 5 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Sede ATS presso Palazzo Sepe-Monti – Santa Vittoria in Matenano	Corso Matteotti (1° piano)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
2	Comune di Amandola	Piazza Risorgimento (piano terra)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
3	Comune di Comunanza presso Poliambulatorio Asur AV 5	Via Cavour (piano terra)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
4	Comune di Santa Vittoria in Matenano – Località Pontemaglio	Via Della Fonte Vecchia n. 2/A (piano terra)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
5	Comune di Montedinove	Via Roma n. 4 (piano terra)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no

	<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>
--	--

di cui finanziati n. 5 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Sede ATS presso Palazzo Sepe-Monti – Santa Vittoria in Matenano	Corso Matteotti (1° piano)	X sì	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
2	Comune di Amandola	Piazza Risorgimento (piano terra)	X sì	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
3	Comune di Comunanza presso Poliambulatorio Asur AV 5	Via Cavour (piano terra)	X sì	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
4	Comune di Santa Vittoria in Matenano – Località Pontemaglio	Via Della Fonte Vecchia n. 2/A (piano terra)	X sì	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
5	Comune di Montedinove	Via Roma n. 4 (piano terra)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
	<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>				

Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	Sportello attivo presso la sede dell’ATS, al piano primo del Palazzo Sepe-Monti, in zona centrale, adeguatamente servita da mezzi pubblici e con ampio parcheggio con spazi riservati agli invalidi	Lo sportello è ubicato al centro del Paese
2	Sportello attivo presso il Comune di	Lo sportello è ubicato al centro del

	Amandola, in zona centrale, adeguatamente servita da mezzi pubblici e con ampio parcheggio con spazi riservati agli invalidi	Paese
3	Sportello attivo presso il Poliambulatorio dell'Asur AV 5 in Comune di Comunanza, al piano terra, con ampio parcheggio con spazi riservati agli invalidi	Lo sportello è ubicato in zona centrale, all'interno di una struttura preposta ai servizi sanitari specialistici
4	Sportello attivo presso un edificio del Comune di Santa Vittoria in Matenano, sito in Località Pontemaglio, in zona centrale, adeguatamente servita da mezzi pubblici e con ampio parcheggio	Lo sportello è ubicato nel centro abitato di Pontemaglio, lungo la ex SS Valdaso, in zona baricentrica rispetto ai Comuni localizzati più a valle, direzione mare, del territorio dell'ATS 24
5	Sportello attivo presso il Palazzo Comunale del Comune di Montedinove, in zona centrale, adeguatamente servita da mezzi pubblici e con ampio parcheggio con spazi riservati agli invalidi	Lo sportello è ubicato in zona centrale
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>		

Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore ¹	Totale
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	3.640	€ 65.520,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	7.280	€ 131.040,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	3.539	€ 63.702,00
Totale Categoria A - Spese per il personale		14.459	€ 260.262,00

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

¹ Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.-